

La carica dei piccoli Einstein: sono 1.493

L'evento. Aumentano gli studenti delle superiori che dalla 1^a alla 4^a hanno ottenuto una media superiore all'8,5. Oggi il premio ai 454 ragazzi che si sono distinti con il 9. Un centinaio di giovani in pista anche per Industriamoci

I bravissimi rafforzano le loro file: sono poco meno di 1.500 (1.493 per la precisione) gli studenti delle scuole superiori pubbliche e private della provincia che, frequentando le classi dalla 1^a alla 4^a nell'anno scolastico 2015-2016 hanno ottenuto una votazione media dell'8,5 e oltre. Lo scorso anno erano stati 1.192 su una base, tuttavia, leggermente inferiore: 52 scuole rispetto alle attuali 53. Un piccolo esercito all'interno del quale un'ulteriore selezione ha permesso di individuare i 454 con una media scolastica intorno al 9. Saranno loro i giovani premiati questa mattina all'Auditorium del Seminario Vescovile in Città Alta a «Io e Lode», la manifestazione lanciata dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale per valorizzare l'impegno e il merito.

Completano la platea, nella speranza di salire anche sul palco, un centinaio di studenti finalisti del concorso «Industriamoci», sempre lanciato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo e dedicato all'alternanza scuola lavoro, che vede dieci progetti selezionati per la fase conclusiva.

«Ogni anno - dichiara Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo - ci entusiasma vedere tanti studenti e studentesse premiati per il livello di eccellenza raggiunto nei risultati scolastici e nella partecipazione a percorsi di alternanza, accompagnati da insegnanti preparati e in grado di motivarli. Questa giornata non solo premia il merito, ma offre uno spaccato di com'è la scuola bergamasca: orientata all'innovazione, positiva, inclusiva, ricca di esperienze e buone

pratiche portate avanti in sinergia con il territorio e che rendono Bergamo modello di eccellenza a livello nazionale per i programmi di alternanza scuola-lavoro».

«Io e Lode - aggiunge Cristina Bombassei, vice presidente di Confindustria Bergamo per l'education - è un grande momento di festa ma anche di riflessione: si premia il merito di studenti ma anche dei docenti che hanno saputo accompagnarli e sostenerli, dando loro le giuste motivazioni per progredire sempre. Oggi più che mai abbiamo bisogno di giovani che sappiano presto individuare le loro attitudini e impegnarsi per il raggiungimento dei loro obiettivi. Confindustria Bergamo e in generale il mondo delle imprese sente profondamente l'impegno di affiancare studenti e insegnanti in questo percorso, valo-

rizzando quel mix tra sapere e saper fare che è tanto importante per la competitività del nostro manifatturiero».

«Il nostro obiettivo, anche attraverso manifestazioni come Io e Lode - spiega Clelia Valle, vice presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo - è quello di trasferire ai ragazzi, con modalità che sappiano cogliere le loro corde, contenuti orientati alla cultura d'impresa, come la capacità di lavorare in team e la sfida per il miglioramento continuo, ma la crescita è reciproca, perché grazie al contatto con i ragazzi, anche noi imprenditori ci rendiamo conto di come questi giovani portino una ventata di aria fresca in azienda, perché hanno la capacità di vedere le cose da un altro punto di vista: è uno scambio virtuoso che rappresenta il vero obiettivo del dialogo fra scuola e impresa».



Foto di gruppo per gli studenti premiati al concorso Industriamoci dell'edizione 2016

«Nell'alternanza sono creativi e propositivi»

— Creativi, reattivi, attenti agli input ma in grado di proporre la loro personale visione. Così gli imprenditori vedono gli studenti impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro.

«I ragazzi – sottolinea Cristina Bombassei, vice presidente di Confindustria Bergamo – si sono messi in gioco sviluppando, con l'aiuto dei loro insegnanti e la tutorship delle imprese, progettualità spendibili. Stiamo tracciando una strada che già porta a significativi risultati: gli studenti della provincia coinvolti in progetti di alternanza sono stati 16 mila ma il nostro obiettivo è raggiungere tutti i 24 mila». «Ci ha colpito – sottolinea Ciro Francaviglia, responsabile comunicazione stabilimento



Cristina Bombassei

Abb di Media Tensione Dalmine - la loro capacità di lavorare in team e la velocità con cui hanno compreso le nostre esigenze e hanno risposto efficacemente ai nostri input, muovendosi con intelligenza all'interno di un'organizzazione complessa come è quella di una grande azienda».

«Alternanza scuola-lavoro – aggiunge Roberta Beltrami, responsabile Education di Radici-Group – significa scambio di esperienze, punti di vista, conoscenze. È un arricchimento per tutti i soggetti coinvolti che può dare luogo a progetti mai pensati prima». Soddisfatto anche Massimiliano Bresciani, consigliere delegato del Calzificio M. Bresciani di Spirano: «Agli studenti abbiamo dato un input

molto sfidante, quello di sviluppare da zero l'idea di una collezione dedicata ai giovani, affrontando ogni aspetto, dall'individuazione del marchio al piano di comunicazione. I ragazzi si sono dimostrati molto creativi e professionali». Obiettivo raggiunto anche per Fabio Donadoni, direttore tecnico di Co.Mac srl: «Questa nostra prima esperienza è stata positiva: abbiamo avuto la sensazione di lavorare con un vero team di tecnici che ha dato per risultato un prodotto vero, realizzabile. È importante sottolineare anche che i docenti sono venuti in azienda fuori dal loro orario di lavoro per avere il necessario inquadramento tecnologico e poter supportare con efficacia i ragazzi».

Dal fotovoltaico al welfare piccole grandi idee d'impresa

Dieci progetti finalisti

— Sono i magnifici 10, i progetti finalisti del concorso IndusTiamooci pensato per facilitare il contatto fra scuola e imprese. «I ragazzi – sottolinea Clelia Valle, vice presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo – sono stati reattivi e sono stati anche in grado di portare riflessioni "out of the box", fornendo un altro punto di vista rivelatosi, a volte

essenziale, per la risoluzione di un problema». Cruciale il ruolo dei tutor aziendali: «Spesso – sottolinea Clelia Valle – traggono dall'accompagnamento dei ragazzi stimoli nuovi e scoprono capacità e attitudini nascoste».

Ecco i finalisti. Per la categoria tecnici e professionali all'Istituto Archimede Matteo Bertassi e Daniele Goffi, 5ATA, hanno lavorato al progetto «Photovoltaic System Sizing», con Exide Technologies srl, stu-



Clelia Valle

dio di un sistema fotovoltaico e del suo utilizzo in casa. Al Marconi Gabriele Chiodi, Federico Gelosa e David Monopoli, 4B informatica, hanno realizzato con Abb «SmartLab Software» per la gestione di alcune funzionalità dello «Smart Lab» Abb Dalmine. All'Istituto Einaudi la classe 3CRE, con Minipack Torre, ha prodotto «Un sogno nel cassetto», cortometraggio che promuove l'utilità delle macchine confezionatrici sottovuoto anche in famiglia. All'Istituto Ambiveri Martina Viscardi, 5 BSC, con Mado srl, ha elaborato il progetto «Come migliorare l'azienda?», proposte per il welfare dei lavoratori e l'efficienza dell'azienda 4.0. All'Istituto Pesenti la 4B manutenzione e assi-

stenza tecnica ha presentato «A scuola come in azienda» studio, montaggio e collaudo di una selezionatrice ponderale dinamica con Co.Mac srl.

Al liceo Federici, la 3C ha corso con «Promoters» per l'Azienda ospedaliera Bolognini di Seriate, conoscenza dell'azienda e produzione di materiali informativi per diversi reparti. Al liceo linguistico Falcone, le classi 3H e 3I hanno lavorato con Pelletterie 2F e Fbm Hudson al progetto «Benchmark dei siti web dei concorrenti». Al liceo scientifico Valle Seriana scienze applicate, Isabel Cortinovis, 4A, Roberta Locatelli 4C, Gabriele Maffei 4B, Simone Marcassoli 4D, abbinati a RadiciGroup, hanno proposto il

progetto Einstein, installazione artistica che favorisce il benessere dei lavoratori e stimola il senso di appartenenza. Al liceo artistico Manzù, la 4A e la 4B hanno realizzato «In punta di matita», progetto multimediale che valorizza, in inglese, i beni artistici e architettonici del centro culturale San Bartolomeo. Infine il liceo scienze umane Don Milani, classe 4B ECO, su input del Calzificio M. Bresciani, ha presentato «Calzapennello», ideazione di una linea di prodotto per un target giovane.

Pagina in collaborazione con
**CONFINDUSTRIA
BERGAMO**
www.confindustriabergamo.it

I talenti di domani

IL MESSAGGIO

I complimenti di Gentiloni: «Bene premiare il merito»

— o e Lode ha ricevuto i complimenti del presidente del Consiglio dei ministri Paolo Gentiloni. «Apprezzo molto lo sforzo di Confindustria Bergamo – sottolinea nel messaggio di saluto – che con questa iniziativa continua a premiare e a incoraggiare il merito. Per dare prospettive solide alle giovani generazioni e per

sostenere lo sviluppo dell'Italia abbiamo bisogno di un rapporto stretto e virtuoso tra il mondo dell'educazione e dell'impresa e gli ottimi risultati dei programmi di alternanza scuola lavoro ottenuti nel territorio sono una dimostrazione delle potenzialità che uno scambio continuo tra questi due mondi può garantire al Paese».